Per la diffusione immediata: 03/03/2016 **IL GOVERNATORE ANDREW M. CUOMO**

A chi fosse sfuggito: CORSIVO DEL GOVERNATORE CUOMO SU NEWSDAY: UN'OCCASIONE DI AVERE IN NEW YORK UN INTELLIGENTE CONGEDO PER MOTIVI FAMILIARI

Oggi, Newsday ha pubblicato un corsivo del Governatore Andrew M. Cuomo, in cui si sottolinea l'opportunità per New York di compiere uno storico passo avanti, approvando il congedo retribuito per motivi familiari. Di seguito si riporta il testo del corsivo, visualizzabile anche on line qui. È possibile reperire maggiori informazioni sulla proposta del Governatore relativa al congedo retribuito per motivi familiari di 12 settimane qui.

Una possibilità di avere in New York un intelligente congedo per motivi familiari

Quest'anno, il nostro Stato può cogliere l'occasione di compiere un passo avanti storico, per riportare equità, opportunità e sicurezza economica per le famiglie della classe lavoratrice. Ho proposto una politica che prevede 12 settimane di congedo retribuito per motivi familiari; sarebbero un aiuto per i genitori che lavorano, cui occorre assentarsi per creare un legame con un nuovo figlio, oppure per altre persone, che ne fruirebbero per occuparsi di una persona cara affetta da una malattia grave. Nel suo genere, sarebbe il programma più sostanzioso della nazione e mostrerebbe alla nazione cosa significa schierarsi a favore e agevolare le famiglie della classe lavoratrice.

Negli ultimi giorni, però, qualcuno ha asserito che questa politica sarebbe un pregiudizio per le piccole imprese o che aggraverebbe la percezione di New York come luogo sfavorevole alle imprese. Queste supposizioni non potrebbero essere più lontane dalla verità.

La proposta non costerebbe nulla ai datori di lavoro. Al contrario, il programma sarebbe finanziato tramite una piccola deduzione a carico dei dipendenti: circa 70 centesimi per ogni busta paga nel primo anno del programma, che diverranno 1,47 dollari per busta paga quando il sistema sarà a pieno regime nel 2021. E nel caso che un datore di lavoro debba provvedere a una sostituzione temporanea o affidarsi allo straordinario durante l'assenza del dipendente, avrà facoltà di farlo, perché non starà versando il salario al lavoratore. In altre parole, non ci sarebbero effetti negativi sui risultati netti dell'azienda.

E, osservando le esperienze di altri Stati e imprese che prevedono il congedo retribuito

per motivi familiari, costatiamo che è vero. Da un sondaggio proposto alle imprese in California, a cinque anni dall'approvazione statale di una politica per il congedo retribuito per motivi familiari, è emerso che la stragrande maggioranza delle imprese (il 92,8%) ha registrato effetti positivi o neutri sul turnover dei dipendenti. Anche nel New Jersey, aziende di grandi e piccole dimensioni non hanno registrato effetti sulla propria redditività o nei risultati, dopo l'introduzione nello Stato del congedo retribuito per motivi familiari. Inoltre, in entrambi gli Stati, non sono stati riferiti casi di abusi del programma da parte dei lavoratori.

Il congedo retribuito per motivi familiari non soltanto giova alle imprese; corregge anche un'ingiustizia che colpisce in percentuali sproporzionate le donne e i lavoratori a basso reddito. Attualmente, circa il 60% dei lavoratori fruisce della garanzia di un massimo di 12 settimane di congedo non retribuito per motivi familiari. Si tratta però di un istituto inutile per molti, in particolare le madri sole e le persone di colore, che con maggiore probabilità guadagnano salari più bassi. Propone loro una scelta impossibile: hanno la facoltà di assentarsi per prendersi cura dei loro cari, rischiando però il tetto che hanno sulla testa o il cibo da mettere in tavola.

Gli Stati Uniti rientrano nel ristrettissimo numero di paesi che non prevedono alcun congedo retribuito per motivi familiari. Siamo rimasti indietro rispetto al resto del mondo sviluppato in termini di sostegno alle famiglie della classe lavoratrice; si tratta di una situazione che non possiamo tollerare in New York. Dovremmo rappresentare l'esempio da seguire in materia di sostegno ai nostri lavoratori (tra i più produttivi del mondo), quando hanno l'esigenza di occuparsi di una persona cara.

Dobbiamo allevare con cura le nostre future generazioni fin dai primissimi momenti e il congedo retribuito per motivi familiari sarà utile ai genitori per consentire una partenza più corretta e sana ai nuovi nati. Purtroppo, le persone continuano anche ad ammalarsi. Questa realtà non cambia e le imprese dovranno continuare ad adattarsi, quando si verificano tali circostanze. Possiamo però cambiare l'impatto di tali momenti sul benessere finanziario delle persone di questo Stato. E possiamo cambiare in meglio.

Non esiste di fatto alcuna argomentazione valida contro questa proposta. Consente alle imprese di risparmiare denaro, riducendo il turnover e migliorando la forza lavoro e, giacché viene finanziata dai dipendenti, non costa nulla al settore privato. Apporta equità e dignità e serenità ai lavoratori, perché non dovranno più scegliere tra la cura di un figlio o di un parente malato e la conservazione della loro essenziale sicurezza finanziaria. Renderà anche più ferma la promessa di questo Stato, secondo cui in definitiva siamo tutti newyorkesi e noi ci stringeremo insieme per costruire un futuro migliore per tutti.

###

Ulteriori notizie sono disponibili sul sito www.governor.ny.gov
Stato di New York | Executive Chamber |press.office@exec.ny.gov | 518.474.8418